

Prevenzione in treni e stazioni per combattere i tumori al seno

GREGORIO MASSA

Ogni anno in Italia vengono diagnosticati più di 390mila nuovi casi di tumore, circa 176mila dei quali tra le donne. Ma dentro questi numeri ce n'è un altro che racconta quanto spazio esista ancora per la prevenzione: oltre 70mila neoplasie potrebbero essere evitate attraverso stili di vita più sani, controlli regolari e una maggiore adesione ai programmi di diagnosi precoce. È da qui che riparte FrecciaRosa, la campagna promossa dal Gruppo FS insieme a Fondazione IncontraDonna, che per tutto il mese di ottobre porterà medici, volontari, informazione e consulenze direttamente sui treni e nelle stazioni italiane.

Giunta alla sedicesima edizione, l'iniziativa coinvolgerà Frece, Intercity e treni del Regionale di Trenitalia. Dal lunedì al venerdì, su una serie di collegamenti indicati sul sito di Trenitalia, i passeggeri potranno incontrare a bordo i professionisti messi a disposizione dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) e ricevere gratuitamente informazioni e consulenze sulla prevenzione oncologica. Sarà inoltre possibile prenotare teleconsulti, per ottenere indicazioni da approfondire successivamente nelle strutture del Servizio sanitario nazionale. Medici e volontari di Fondazione IncontraDonna distribuiranno anche il "Vademe-

cum Salute", realizzato in collaborazione con il ministero della Salute e disponibile in formato digitale e in diverse lingue. L'obiettivo è trasformare luoghi attraversati ogni giorno da milioni di persone in occasioni per parlare di salute, raggiungendo anche chi difficilmente cercherebbe autonomamente quelle informazioni. Ieri l'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa a cui hanno partecipato anche Giuseppe Inchingolo, Vicedirettore Generale Corporate del Gruppo FS, Francesca Stacchiotti, Chief People, Culture and Transformation Officer del Gruppo FS, Adriana Bonifacino, Fondatrice di Fondazione IncontraDonna e Marcello Gemmato, Sottosegretario alla Salute.

«Il Gruppo FS conferma il proprio impegno nel promuovere una cultura della prevenzione e della salute, mettendo la propria rete e i propri treni al servizio delle persone. Da sedici anni portiamo questo messaggio nei luoghi attraversati quotidianamente da milioni di viaggiatori, con l'obiettivo di rendere l'informazione e la prevenzione sempre più accessibili e vicine alle comunità. - ha dichiarato Francesca Stacchiotti, Chief People, Culture and Transformation Officer del Gruppo FS. Quest'anno, accanto alle consulenze gratuite a bordo e alle nuove tappe territoriali, abbia-

mo voluto ampliare ulteriormente il messaggio attraverso l'illuminazione di 40 stazioni RFI: un segnale concreto che coinvolge l'intera rete ferroviaria e che vuole ricordare a tutti quanto sia importante prendersi cura della propria salute. Per il Gruppo FS prendersi cura delle persone significa anche promuovere, dentro e fuori l'azienda, una cultura dell'ascolto, della prevenzione e del benessere, mettendo al centro le persone e i loro bisogni. È un impegno che riguarda anche le nostre colleghe e i nostri colleghi, perché la salute e la qualità della vita sono parte integrante di un ambiente di lavoro attento, inclusivo e capace di generare valore. FrecciaRosa è un viaggio che facciamo insieme alle istituzioni, ai professionisti della salute e alle associazioni, con la convinzione che la prevenzione sia un patrimonio di tutti».

«La prevenzione non è soltanto una scelta individuale, ma una responsabilità collettiva



Peso: 78%

che coinvolge istituzioni, professionisti e cittadini – ha sottolineato presentando FrecciaRosa il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato –. Promuovere la cultura della prevenzione significa incentivare corretti stili di vita e favorire l'adesione ai programmi di screening, strumenti fondamentali per intercettare la malattia nelle sue fasi iniziali. Il nostro impegno è fare in modo che la prevenzione sia sempre più efficace e accessibile, riducendo le disuguaglianze e garantendo a tutti le stesse opportunità di tutela della salute».

È soprattutto il tumore della mammella a mostrare quanto sia importante riuscire ad accorciare questa distanza. Nel 2025 sono state oltre 53mila le donne interessate dalla neoplasia più frequentemente diagnosticata nella popolazione femminile. La mammografia gratuita biennale è assicurata sull'intero territorio nazionale, ma, secondo i dati richiamati da Fon-

dazione IncontraDonna, solo il 58% delle donne vi si sottopone regolarmente. Un divario che rende la disponibilità dello screening soltanto il primo passaggio: occorre anche convincere le persone ad aderire.

«Il 40% di tutte le neoplasie è evitabile intervenendo sui comportamenti quotidiani ed eseguendo esami regolari e percorsi di sorveglianza secondo indicazione», ha ricordato Adriana Bonifacino, fondatrice di IncontraDonna. Quest'anno la campagna punta in particolare anche sulla salute metabolica e sull'obesità, considerate tra le grandi sfide sanitarie contemporanee e correlate al rischio di numerose forme tumorali.

FrecciaRosa quest'anno allarga ulteriormente il proprio raggio d'azione. Le attività non si fermeranno ai vagoni. Per la prima volta arriveranno nella stazione RFI di Cosenza e nello scalo FS Logistix di Sampierdarena, a Genova, che si aggiungono all'appuntamento nello sca-

lo romano di San Lorenzo. «FS Logistix è salita a bordo di FrecciaRosa già da due anni. In collaborazione con la Fondazione IncontraDonna e con la ASL di Roma, abbiamo avviato un percorso di prevenzione e divulgazione di corretti stili di vita all'interno dell'hub logistico di Roma San Lorenzo – ha spiegato Sabrina De Filippis, Amministratrice Delegata di FS Logistix –. Nelle iniziative realizzate nei due anni precedenti abbiamo registrato oltre 600 presenze, anche grazie alla vicinanza con l'università, che ha favorito la partecipazione di tanti giovani. Alla luce di questo importante risultato, abbiamo deciso non solo di replicare l'iniziativa a Roma, ma di estenderla anche a Genova».

E la rete ferroviaria diventerà anche uno strumento simbolico di sensibilizzazione: 40 stazioni RFI sono state illuminate di rosa nelle serate del 30 settembre e del primo ottobre; Cosenza tornerà a illuminarsi il 19

e 20 ottobre.

L'iniziativa, patrocinata dal ministero della Salute e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, ha ricevuto per il quarto anno consecutivo la Medaglia del Presidente della Repubblica. Al progetto partecipa anche Farmindustria, che richiama un altro versante della lotta alle patologie femminili, quello della ricerca: sono circa 1.200 i medicinali rivolti alle donne attualmente in sviluppo clinico nel mondo e quasi la metà riguarda i tumori al seno.

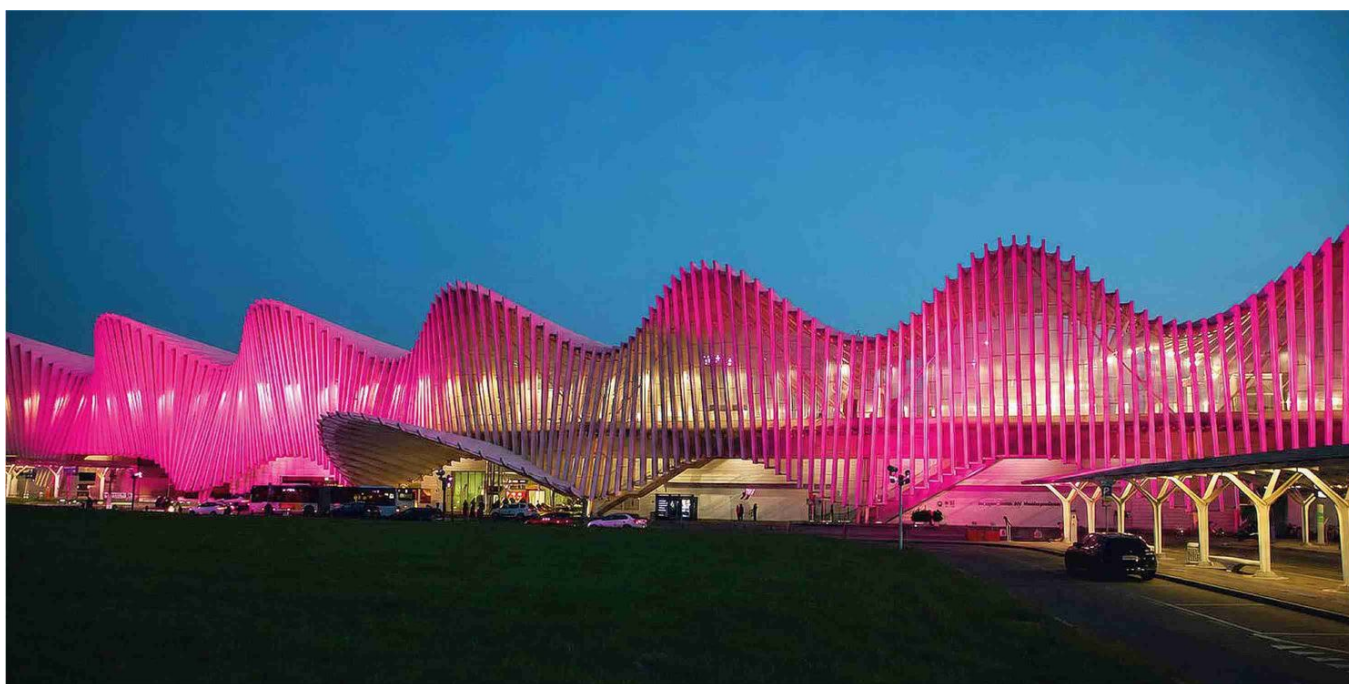
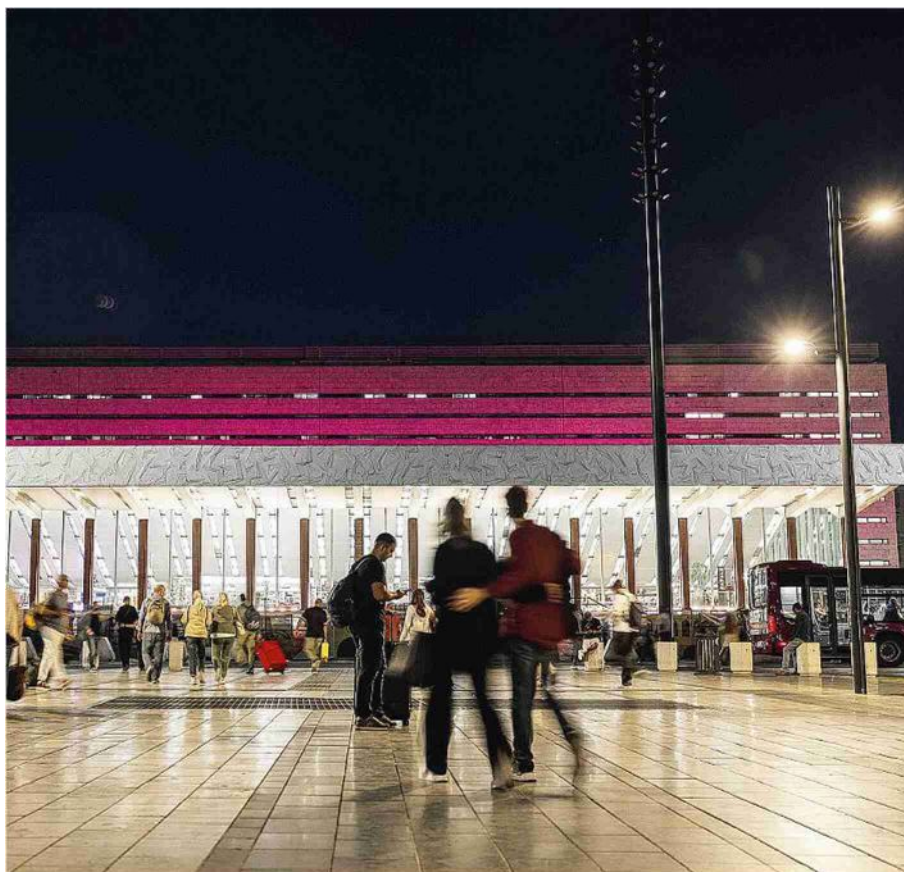
La sfida resta quindi è continuare a migliorare diagnosi e terapie e contemporaneamente fare in modo che gli strumenti già disponibili raggiungano davvero le persone. Per un mese, sui treni italiani, la prevenzione prova letteralmente ad andare loro incontro.

Riparte il progetto FrecciaRosa: Gruppo Fs con Fondazione IncontraDonna e con il supporto di Aiom portano avanti per tutto ottobre la campagna di sensibilizzazione con la possibilità di prenotare teleconsulti

Nelle foto sopra due delle stazioni illuminate di rosa: quella di Reggio Emilia AV e (in alto) e quella di Roma Termini. Sotto, un momento della conferenza stampa di ieri / Gruppo FS



Peso: 78%



Peso: 78%